

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETO N. 179 DEL 08.11.2016

Oggetto: Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso dal sig. Patrick Febbo innanzi al Tribunale civile di Pescara – Sezione Lavoro - Rg. n. 1740/2016.

- VISTO** il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454;
- VISTA** la legge 6 luglio 2002 n. 137;
- VISTO** il decreto interministeriale del 5 marzo 2004, con il quale il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo Statuto del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTI** i decreti interministeriali dell'1 ottobre 2004, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati approvati i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA);
- VISTA** la legge 23 dicembre 2014 n. 190, pubblicata in G.U. 29.12.2014, con cui all'art. 1, commi 381-382-383 l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) è incorporato nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA) che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTO** il decreto n. 12 del 02.01.2015 del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di nomina del sottoscritto a Commissario straordinario, secondo le modalità di cui al comma 382 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12761 del 31 dicembre 2015 con il quale è stata disposta la

proroga dell'incarico di Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria attribuito al Dott. Salvatore Parlato per la durata di un anno e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione;

VISTO che il sottoscritto assume la rappresentanza legale dell'Ente con la sua nuova denominazione;

VISTO l'art. 417 *bis* del codice di procedura civile;

VISTO il contenzioso tra il CREA, la Regione Abruzzo e il sig. Patrick Febbo, avente ad oggetto la richiesta di quest'ultimo al Tribunale Ordinario di Pescara, Sezione Lavoro, di accertare e dichiarare l'illegittimità e/o nullità della condotta posta in essere dalle Amministrazioni resistenti e, per l'effetto, accertare e dichiarare la sussistenza tra la Regione Abruzzo ovvero il CREA ed il sig. Febbo di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con condanna ai suddetti enti ad assumere il sig. Febbo Patrick alle proprie dipendenze a tempo indeterminato e/o accertare e dichiarare che il ricorrente ha diritto al risarcimento del danno da quantificare sulla scorta dei parametri economici e temporali indicati nel ricorso, ivi comprese tutte le retribuzioni mensili maturate e non corrisposte ed il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali;

CONSIDERATO che le istanze della parte ricorrente non sono meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto, avendo l'Amministrazione nella vicenda operato nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento;

DATO ATTO che il termine di legge per la costituzione in giudizio degli enti resistenti è fissato al 12 novembre 2016;

CONSIDERATO che è ormai imminente il termine per la tempestiva costituzione in giudizio dell'Amministrazione;

RITENUTA la necessità, pertanto, di costituirsi nel predetto giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c.;

DECRETA

- a) di costituirsi nel giudizio promosso dal sig. Febbo Patrick innanzi al Tribunale civile di Pescara - Sezione Lavoro - recante Rg. n. 1740/2016 e la cui prima udienza è fissata per il 22.11.2016;
- b) di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., per il tramite dei propri dipendenti Avv.ti Velia Olini, Valeria Alfano, Paola Forletta, conferendo ai medesimi il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni e più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Parlato